

FERDINANDO I. D'ARAGONA XVIII. RE DI NAPOLI.



Anno 1458.

Questo nome di Ferdinando, e di Ferrante è una medesima cosa, pero che l'una voce spagnuola, e l'altra italiana.



Errante primo di questo nome, morto Alfonso suo padre, successe nel Regno, e fu per ordine di Pio II. Pontefice Latino Orsino Cardinale eletto, e coronato Re. Ma più uolte fu per perderlo, per le molte guerre, e particolarmente da Giouanni d'Angiò figliuolo di Renato, che haueua gran seguito de i Baroni del Regno, che se gli erano in gran numero ribellati. Nel 1481. morì (come s'è detto) Renato d'Angiò, e non haueudo figliuoli maschi, fece herede in tutti gli stati, e ragioni sue Carlo d'Angiò Conte de Maino, figliuolo del fratello, il quale morendo poco dipoi senza figliuoli, lasciò per testamento la sua heredità a Lodouico Vndecimo Re di Francia, a cui non solo ricadde come a Supremo Signore il Ducato d'Angiò, ma anco tutta la Prouenza. Hauendo poi auiso Ferdinando, che Carlo Ottauo Re di Francia si apparecchiava

parecchiua con grossissimo essercito per ricuperar' il Regno di Nap. per le ragioni degli Angioini, le quali per la morte di Re Lodouico suo padre erano continuate in esso, incominciò a prouederli di gente, e stando molto ansioso nell'apparecchio della guerra, ammalatosi morì a 25. di Gennaio del 1494. hauendo regnato anni 35. mesi 5. e giorni 25.

ALFONSO II. XIX. RE DI NAPOLI.



Anno 1494.



Alfonso II. di questo nome dopo la morte di Ferdinando suo padre, ottenne il Regno, et in capo del quarto mese fu coronato nella Chiesa Cattedrale di Napoli da Giouanni Borgia Cardinale di Montreale, Legato d'Alessandro VI. Papa, cō pompa, che altro Re Napoletano non s'è giamai. Ma saputo che Carlo VIII. Re di Francia daua ordine alla guerra già disegnata, temendo, perche egli era divenuto odioso à i Napoli del Reame per la sua rigidezza, rinunziò il Regno a Ferdinando suo

Fitxa tècnica:

Mazzella, Scipione, s. XVI

Descrittione del regno di Napoli : nella quale s'ha piena contezza ... del sito d'esso ... de gli huomini famosi che l'hanno illustrato ... : con la nota de' fuochi, dell'impositioni, de' donatiui e dell'entrate che n'hà il Rè : et vi si fa mentione de i rè, con la loro vita & effigie ... de' pontefici 'e de' cardinali che vi nacquero e de' vicerè statui e de gli arcivescouati, vescouati e delle famiglie nobili che vi sono : co' nomi de i baroni e loro arme ... e con un preambolo de i rè di Gierusalem oue si dichiara perche i rè di Napoli habbiano quel titolo : con la tauola copiosissima & altre cose notabili che nella prima impressione non erano / di Scipione Mazzella ... In Napoli: ad istanza di Gio[vanni] Battista Cappello, 1601. [12], 790 p., [8]; 4º

[07 C-250/5/36](#)

Comentari:

La *Descrittione del regno di Napoli* de Scipione Mazzella (primera edició: Nàpols, 1586) és un retrat extraordinàriament ric en informacions referents a les dotze províncies del Regne de Nàpols, amb dades sobre la geografia, les institucions, les ciutats més importants, les famílies aristocràtiques i també els principals llocs de culte i les relíquies que s'hi conservaven (Muto, 2001).

El volum exposat és un exemplar de la segona edició de l'obra que inclou la primera sèrie completa de retrats dels reis de Nàpols (des dels normands fins a Felip III d'Augsburg) (De Cavi, 2009). Particularment, les pàgines mostren els retrats xilogràfics de Ferran (1458-1494) i Alfons II d'Aragó (1494-1495). Els cossos d'aquests dos reis es troben al panteó aragonès de l'església de San Domenico Maggiore, seu del culte napolità a sant Domènec de Guzman, declarat patró de la ciutat per voluntat del virrei duc de Medina de las Torres (1637-1644).

(IM)